



Parrocchie  
**CATTEDRALE e**  
**S. MARTINO URBANO**

Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso

0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)

[cattedrale@diocesitv.it](mailto:cattedrale@diocesitv.it)



**12 – 19 aprile 2026** – II Settimana di Pasqua

**Il domenica di Pasqua**

**o “della Divina Misericordia”**

At 2,42-47; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31

*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».*

*Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».*

*Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».*

*Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.*

L'evangelista Giovanni dice che otto giorni dopo, otto giorni dopo la Risurrezione, le porte erano ancora chiuse! Eppure avevano visto il Signore fermarsi in mezzo a loro, avevano ricevuto lo Spirito: “Ricevete lo Spirito Santo” aveva detto, alitando su di loro. Ebbene le porte erano ancora chiuse! Le porte – le porte chiuse – sono come un simbolo: simbolo della durezza di una situazione, che ancora permane. Noi oggi ci lamentiamo degli insuccessi della fede. Pensate ai discepoli, agli apostoli che non riescono a convincere uno di loro. Eppure erano stati testimoni oculari del Risorto, l'avevano sentito dire: “Pace a voi”. Aveva mostrato loro le ferite. E avevano gioito al vedere il Signore. Non erano riusciti. E le porte erano ancora chiuse:

la povertà delle nostre parole a dire, a testimoniare, e la resistenza del cuore a credere. Le porte chiuse!

E questo Gesù, il Risorto, che viene a porte chiuse – non si vuol certo dire che viene alla maniera dei fantasmi -. Si vuol dire che nonostante i nostri ostacoli, nonostante le nostre resistenze, viene! Nonostante le nostre porte chiuse! E questo ci consola: tu, Signore, non ti fermi davanti alle nostre porte chiuse. E ci porti una parola di pace: “Pace a voi”. E ci mostri le mani e il costato. E c’è bisogno di pace. Certo di una pace anche dalla guerra e non possiamo non guardare con preoccupazione quanto è in atto oggi.

Ma c’è bisogno di pace anche dentro di noi, una pace che liberi anche noi – come un giorno gli apostoli – dalle paure, dalle paure che ci bloccano dentro. Gli apostoli bloccati anche dalla delusione verso se stessi per come si erano comportati nei giorni della cattura e della crocifissione del loro maestro. E bloccati noi, magari da una delusione che genera inquietudine, genera frustrazione, genera paura. E Gesù, come prima parola, dice una parola di pace. È quanto anche la Chiesa dovrebbe dire sempre come prima parola: non una parola di condanna, ma di pace: “Non temere, va in pace”.

Ed è sorprendente nel vangelo odierno la connessione tra pace e segno delle ferite. Disse loro: “Pace a voi”. Detto questo mostrò loro le mani e il costato. Disse: “Pace a voi”. Poi disse a Tommaso: “Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani, stendi la tua mano e mettila nel costato”. La visione di quelle ferite, che potrebbe ingenerare paura – la paura e lo sconforto per i nostri tradimenti – dà invece pace.

L’evangelista Giovanni ricorda il costato “metti la tua mano nel costato”, un costato aperto da una lancia. Attraverso quella ferita – dicono i mistici – si ha accesso al cuore di Cristo: un territorio ora invaso, invaso da tutti, una dimora per tutti noi, una dimora di pace, per tutti. Le ferite, proprio perché vi si legge l’amore di un Dio che ci ha amati sino alla fine, quelle ferite, ci danno pace. Pace a voi. State in pace.

*(don Angelo Casati)*

### **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE, DI UFFICI E NEGOZI**

Per chi desidera la benedizione della propria famiglia, o di uffici e negozi, situati nel territorio delle nostre due parrocchie, segnali la richiesta rivolgendosi in canonica (0422 545720 – dalle 9.00 alle 12.00), oppure chiamando in sacrestia (0422 542161), indicando indirizzo e telefono.

### **VISITA AD AMMALATI E/O ANZIANI**

Ammalati e/o persone anziane residenti nelle parrocchie della Cattedrale e di S. Martino che desiderano la visita di un sacerdote possono farne richiesta, anche tramite i familiari, rivolgendosi in canonica (0422 545720 – dalle 9.00 alle 12.00), o in sacrestia (0422 542161), e indicando indirizzo e telefono di riferimento.

## MESSE E CELEBRAZIONI

<b>Domenica 12 II di Pasqua o "della Divina Misericordia"</b>	9.00 10.00 (a S. Martino) <i>per le anime del purgatorio</i> <b>10.15!! S. Messa presieduta dal Vescovo con amministrazione della Cresima a 24 ragazzi e ragazze</b> 12.00 15.30 <i>S. Messa, presieduta dal Vescovo, con Cresima dei ragazzi della Collaborazione Pastorale di Roncade</i> 19.00
Lun. 13	7.30 <i>def.ti Luigi e Luisa Zuliani – def. Emma Zanatta</i> 10.00 <i>def. Vanda Malgaretto</i>
Mart. 14	7.30 10.00
Merc. 15	7.30 10.00
Giov. 16	7.30 10.00
Ven. 17	7.30 <i>def. Fausto</i> 8.30 (Messa canonica) 10.00
Sab. 18	7.30 <i>def.ti Vitaliano e Alberto</i> 10.00 <i>def.ti Francesco e Vittoria Rizzello</i> <b>15.30 S. Messa presieduta dal vescovo con ordinazione di due diaconi, alunni del nostro Seminario</b> 18.00
<b>Domenica 19 III di Pasqua</b>	9.00 10.00 (a S. Martino) 10.30 12.00 16.00 <i>S. Messa, presieduta dal Vescovo, con Cresima dei ragazzi delle parrocchie di Silea, Cendon, S. Elena</i> 19.00 <i>def. Gianfranco</i>

### GRAZIE!

Per l'iniziativa di carità di Quaresima "Un pane per amor di Dio", destinata alle comunità cristiane del Brasile, del Paraguay e del Ciad dove operano sacerdoti, religiosi e laici della nostra diocesi, sono stati raccolti 1.000,00 euro. Un grazie sincero alla generosità di quanti hanno contribuito.

## VITA DELLE COMUNITA'

### Sabato 18 aprile, ORDINAZIONI DIACONALI



Matteo Mason (*a destra nella foto*) e Francesco Boz Jacob, studenti del nostro Seminario diocesano, saranno ordinati diaconi. La celebrazione eucaristica con l'ordinazione diaconale sarà sabato 18 aprile, alle ore 15.30, in Cattedrale a Treviso, presieduta dal vescovo, mons. Michele Tomasi.

Matteo Mason, originario dalla parrocchia di Loreggia è ora in servizio pastorale nella parrocchia di San Martino di Lupari. Francesco

Boz Jacob, originario dalla parrocchia di Santa Bona di Treviso, è ora in servizio pastorale nella parrocchia di Paese.

“Grati, con loro, per questo annuncio - ha detto il rettore don Luca Pizzato - vogliamo accompagnarli con la nostra preghiera. Inoltre, continuiamo a pregare affinché altri giovani scelgano di seguire il Signore Gesù nella vita del sacerdozio”.

### INCONTRO CATECHISTI DELLA COLLABORAZIONE

Giovedì 16 aprile, alle ore 20.45, è programmato presso l'Oratorio della Cattedrale, un incontro di formazione per i catechisti delle elementari e delle medie delle 9 parrocchie della Collaborazione pastorale cittadina.

### 5 - 11 LUGLIO 2026 VIAGGIO-PELLEGRINAGGIO IN GRECIA, SULLE ORME DI SAN PAOLO

Viaggio-pellegrinaggio promosso dalle parrocchie della Collaborazione Pastorale cittadina in Grecia, dal 5 all'11 luglio 2026. Sarà occasione per accostarsi, con l'aiuto di don Angelo Dal Mas, giovane biblista della nostra diocesi, alle Lettere di S. Paolo rivolte alle comunità cristiane della Grecia, visitandone i siti e le memorie. Nei pieghevoli che si trovano in chiesa le informazioni necessarie, oppure telefonare in canonica (0422 545720) nei giorni di **martedì, venerdì e sabato, dalle 9.00 alle 12.00**. In canonica, negli stessi giorni, si raccolgono le adesioni.

**Ci si augura di raggiungere in questo mese il numero sufficiente di partecipanti.**

